

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-128 del 12/01/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società Cooperativa a Responsabilità Limitata NUOVA TERRA con sede legale in via Marzari civ. 13-15 ed impianto in via Selice civ. 59/G in comune di IMOLA (BO), dove è sito un deposito di macchine agricole con annesso autolavaggio.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-134 del 11/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Cooperativa a Responsabilità Limitata NUOVA TERRA** per l'impianto, destinato a deposito macchine agricole con annesso autolavaggio, ubicato in via **Selice** civ. **59/G**, Comune di **IMOLA**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla **Società Cooperativa a Responsabilità Limitata NUOVA TERRA** per l'impianto sito in comune di **IMOLA** (BO) in via **Selice** civ. **59/G**, destinato a deposito macchine agricole con annesso autolavaggio che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, nel Canale Viola (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) [l'autorizzazione precedente è scaduta l'**08/10/2016**] - {Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

territorialmente competente ⁴;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **Società Cooperativa a Responsabilità Limitata NUOVA TERRA** (C.F. **00901580373** e Partita I.V.A. **00527341200**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza ⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **Società Cooperativa a Responsabilità Limitata NUOVA TERRA**, C.F. **00901580373** e Partita I.V.A. **00527341200**, con sede legale in comune di Imola (BO) in via Marzari civ. 13-15, c.a.p. 40026, per l'impianto sito in comune di Imola (BO) in via Selice civ. 59/G, c.a.p. 40026 ha presentato, nella persona di Stefania Ciani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data **10/06/2016** al Prot. **22648/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale (Canale Viola), di acque reflue industriali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 23/06/2016 Prot. n. 24156 (Pratica SUAP n. 79/2016), pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 24/06/2016 al PGB0/2016/11651, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto, interessando anche il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con Prot. n. 6766 del 22/09/2016,

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

trasmesso dallo Sportello Unico Attività Produttive della Città di Imola con Prot. n. 37126 del 29/09/2016, acquisito agli atti da ARPAE – SAC di Bologna con PGB0/2016/18280 del 30/09/2016, ha espresso parere favorevole in ordine allo scarico diretto, nella rete di bonifica, delle acque reflue provenienti dall'impianto specificato in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 606,00**.

Bologna, data di redazione 11/01/2017

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **21227/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto NUOVA TERRA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

via Selice n° 59/G - Comune di IMOLA

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 commi 1 e 2 e dall'art. 105 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006.

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, nel Canale Viola (Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) di **acque reflue industriali** formato dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici con le acque reflue derivanti dal lavaggio mezzi agricoli che avviene esclusivamente con acqua senza l'utilizzo di sostanze o additivi detergenti contenenti tensioattivi.

Le acque reflue domestiche sono depurate mediante sistema di trattamento dimensionato per 4 A.E. costituito da pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, mentre le acque reflue industriali vengono trattate attraverso fossa Imhoff, vasca di accumulo fanghi, disoleatore e filtrazione finale a quarzite e carboni attivi. Le acque reflue industriali risultano campionabili in apposito pozzetto parziale di prelievo indicato nella planimetria di riferimento.

A valle del pozzetto parziale di controllo delle acque reflue industriali, vengono convogliate nella condotta di scarico anche le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni adibiti esclusivamente al transito ed alla sosta dei mezzi e quelle provenienti dai coperti, entrambe non soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi delle D.G.R. n. 286/2005 e D.G.R. n.1860/2006.

A maggior presidio della qualità delle acque scaricate è stata predisposta un'area di mq. 120 delimitata da griglie di raccolta e adibita alla sosta dei mezzi dopo il lavaggio, le cui acque meteoriche di dilavamento attraversano un apposito disoleatore prima di immettersi nella condotta comune che recapita allo scarico finale nel corpo idrico ricettore (Canale Viola).

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto di controllo parziale, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. Tale punto di controllo parziale dovrà essere reso campionabile attraverso la realizzazione di un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
3. Dovrà essere comunque garantita l'accessibilità in sicurezza al manufatto dello scarico finale nel Canale Viola anche attraverso la realizzazione delle necessarie opere edili;
4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - I pozzetti di ispezione e campionamento siano mantenuti conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Le fosse Imhoff siano dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
 - Venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, del degrassatore, dei pozzetti di raccordo ed ispezione del filtro batterico anaerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante;
 - Sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
 - Gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue (ivi compreso il disoleatore a servizio della zona sosta mezzi) siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di

- controllo;
- Gli scarichi non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.07** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 606,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **21227/2016**

Documento redatto in data **11/01/2017**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.